



FAQ con istruzioni – Versione 19.04.2021

In complemento al Piano di protezione delle Chiese Evangeliche Libere del 29.10.2020.

La versione della FAQ del 19.04.2021 sostituisce la versione del 22.03.2021.

I nuovi punti sono segnati in rosso.

Principio

- Le distanze (1.5 m) e le misure igieniche richieste devono essere rispettate in ogni caso!
- **Un'opzione prima di partecipare ai culti è la possibilità di svolgere un test autodiagnostico. Anche se il test offre solo un'istantanea e ha un significato ridotto, può essere di supporto affinché qualcuno non partecipi al culto come portatore di infezione.**
- Riduciamo al minimo i nostri contatti e cerchiamo delle vie digitali per restare connessi!
- Le misure cantonali hanno sempre la priorità. I cantoni possono adottare misure più restrittive o attenuarle secondo l'art. 7 dell'ordinanza. Il limite massimo di partecipanti a un evento può variare. È quindi importante guardare sempre alla situazione cantonale.
- Questa FAQ è un complemento al piano di protezione per le chiese evangeliche libere versione 29.10.2020.¹ Poiché i Cantoni adattano costantemente le misure, il piano di protezione sarà adattato solo a intervalli più lunghi. **In caso di ambiguità, valgono le affermazioni contenute in questa FAQ.** Si noti in particolare che le ordinanze cantonali possono discostarsi da questa FAQ. Le ordinanze cantonali hanno sempre la precedenza sulla FAQ o anche sulle ordinanze della Confederazione.
- Importante: in caso di sintomi della malattia di Covid-19, leggere il seguente foglio informativo: [Procedura da seguire nelle strutture di accoglienza, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari per i bambini sintomatici fino a 11 anni "senza contatti a rischio"](#).

Il testo della nuova ordinanza

Ordinanza sulle misure nella situazione particolare per combattere l'epidemia di Covid 19 (Regolamento Covid-19 Situazione particolare) del 19 giugno 2020 (situazione al 19.4.2021)

<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

DIMA per le chiese evangeliche libere e i loro eventi

- D** → **Mantenere le distanze**
- I** → **Mantenere le misure igieniche**
- M** → **Indossare le mascherine (per tutta la durata degli eventi)**
- A** → **Arieggiare**

¹ https://fcelt.ch/wp-content/uploads/2020/08/2020_09_28-Piano-di-protezione-versione-1.10.2020.pdf

FAQ (versione 19.04.2021. Sostituisce la versione precedente del 22.03.2021)

1. Raccolta dei dati di contatto

Deve essere garantita la rintracciabilità dei contatti. I dati di contatto vanno raccolti per tutti gli eventi che si svolgono in chiesa e, su richiesta, vanno messi a disposizione delle autorità sanitarie cantonali per via elettronica. La procedura esatta è regolata nel piano di protezione del 29.10.2020 al punto 9 Monitoraggio. I dati sono conservati per un massimo di 14 giorni.

2. Manifestazioni pubbliche, come ad esempio i culti

È proibito svolgere manifestazioni religiose con più di 50 persone. Per manifestazione s'intende un evento che la chiesa ha pubblicato nella propria agenda. Manifestazioni sono eventi limitati nel tempo, che si svolgono in un determinato luogo, con un programma definito come ad esempio i culti. Una definizione più dettagliata è data al punto 2.1. **È possibile svolgere manifestazioni all'aperto con un massimo di 100 persone (si applicano le stesse misure di protezione degli eventi all'interno, come posti a sedere obbligatori, mascherine e tracciamento dei contatti).**

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html#a6>

Le chiese devono avere a disposizione il piano di protezione 29.10.2020 con l'aggiunta di questa FAQ versione 19.04.2021 per tutti i loro eventi. È obbligatorio rispettare le distanze nella disposizione dei posti a sedere. Sono unicamente ancora ammesse le disposizioni dei posti a sedere secondo il piano di protezione ai punti 8a e 8b. Gli eventi con un massimo di 5 persone non sono soggetti ad alcun obbligo aggiuntivo come il piano di protezione o il tracciamento dei contatti, a parte le consuete misure di distanza e di igiene. In tutti gli altri casi, per ogni evento di una chiesa è necessario applicare il piano di protezione del 29.10.2020, le presenti FAQ e deve essere definito un responsabile per il piano di protezione e garantita la raccolta dei dati di contatto.

Domande:

2.1. Cosa si intende con manifestazioni religiose?

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html#a6>

Art 6 Paragrafo d

Secondo la valutazione di un avvocato di una Direzione cantonale della sanità, per manifestazioni religiose si intendono eventi che si svolgono in una chiesa e che hanno la connotazione di un culto. Come regola generale si assume che contengano elementi come riflessione/predicazione/insegnamento, liturgia, preghiera, musica e comunione. L'evento deve avere come obiettivo principale l'adorazione di Dio e contenere elementi di un culto. Le manifestazioni devono avere uno scopo, un luogo e un orario definiti. Ciò include anche un posto a sedere. Il giorno specifico nel quale si svolge la manifestazione non è rilevante, anche se è di regola associato a un giorno di riposo lavorativo. Queste manifestazioni possono svolgersi anche di sera.

Manifestazioni religiose nel contesto di una chiesa evangelica libera possono dunque essere incontri di preghiera, culti (culti per bambini, per i giovani e per tutta la chiesa) e devono contenere la maggior parte degli elementi di cui sopra.

Principio:

- Gli eventi con bambini/ragazzi nati prima del 2001 non hanno restrizioni per il numero di presenze, ma devono avere a disposizione il piano di protezione che garantisce il distanziamento.
- Gli eventi di carattere religioso possono avere fino a 50 persone (100 persone all'esterno) se si rispetta il piano di protezione. Ciò che costituisce un evento di natura religiosa è descritto al punto 2.1.
- Gli eventi che servono alla vita associativa, come le attività nell'area dell'intrattenimento e del tempo libero, possono essere tenuti solo con 15 persone (vedi 2.3). Questo include anche l'assemblea dei membri.

2.2 Culti all'aperto

All'esterno, il numero di partecipanti al culto è limitato a 100. Tutte le altre regole rimangono le stesse degli eventi all'interno (posti a sedere obbligatori con il necessario distanziamento, obbligo della mascherina e tracciamento dei contatti).

2.3 Che dire di altri eventi nel contesto di una chiesa evangelica libera?

Dal 19.4.2021, secondo il regolamento federale, lo svolgimento di eventi di qualsiasi tipo con un massimo di 15 persone è permesso. (Art. 6 comma 1 frase introduttiva COVID-19-regolamento situazione speciale). Questo significa, per esempio, che le riunioni dei membri o altri eventi della chiesa nel settore dell'intrattenimento e del tempo libero fino a questo numero di partecipanti sono di nuovo possibili. In linea di principio, si può dire che tutti gli eventi con posti a sedere obbligatori possono essere tenuti per un massimo di 50 persone. Per gli eventi con attività nell'area di intrattenimento e svago e senza posti a sedere obbligatori, si applica il limite massimo di 15 persone.

2.4 Come posso creare un sistema di biglietteria?

Poiché i posti a sedere nei culti sono limitati, a seconda delle dimensioni dei locali, è necessario effettuare una procedura di registrazione. L'ordinanza raccomanda un sistema elettronico. I moduli di Google o <https://www.quickticket.ch/> (nuovo: gratis per 5 eventi al mese) possono tornare utili.

Il modo più semplice per crearlo è con i moduli Google: <https://www.google.com/intl/it/forms/about/> C'è un add-on: Formlimiter, che chiude l'iscrizione, quando si raggiunge il numero di iscrizioni immesso <https://gsuite.google.com/marketplace/app/formlimiter/538161738778>

2.5 È possibile svolgere più culti contemporaneamente in diversi locali nell'edificio della chiesa con 50 persone ciascuno?

Per le manifestazioni si applica il limite di partecipanti di 50 persone più i collaboratori. I bambini a partire dal compimento del quarto anno di età (inizio della scuola dell'obbligo) sono da conteggiare nel computo del numero massimo di 50 persone.

Poiché il culto per i bambini/la scuola domenicale/l'asilo si svolgono come programma parallelo al culto, è possibile applicare la seguente soluzione per le chiese evangeliche libere. Comunicazione del 29.10.2020 da parte dell'ufficio direttivo dell'UFSP: "Una suddivisione del culto in un massimo di 50 adulti e 50 bambini allo stesso tempo è possibile solo in una parte separata dell'edificio o in altri locali con infrastrutture separate (ingressi e uscite, servizi igienici, ecc.). Si deve nel limite del possibile evitare di mescolare le persone. È possibile avere due gruppi separati per la scuola domenicale e l'asilo. Tuttavia, il numero totale di persone nell'area dei bambini non dovrebbe superare le 50 persone. Un mescolamento è consentito unicamente nel caso che i genitori che si trovano nell'area adulti abbiano la necessità di spostarsi nell'altra area per doversi occupare del loro bambino."

È possibile svolgere più culti uno dopo l'altro se i rispettivi partecipanti non si incontrano, i locali sono ben arieggiati e le superfici vengono disinfettate.

2.6 Quante persone sono ammesse?

Il numero di partecipanti ad un evento non può superare le 50 persone. Nel computo del numero massimo di 50 persone non sono conteggiate quelle che partecipano alla manifestazione nell'ambito della loro attività professionale e quelle che collaborano al suo svolgimento (pastori, moderatori, gruppo lode, collaboratori per i bambini, ecc.). Non importa se i collaboratori sono volontari o stipendiati. Per i funerali e i matrimoni c'è anche un limite di 50 persone. **Gli eventi all'aperto possono essere tenuti per un massimo di 100 persone (ma i posti a sedere sono obbligatori e si applica la tracciabilità dei contatti).**

2.7 Cosa significa questo per i cantoni con regole più severe?

I Cantoni possono adottare in qualsiasi momento regole più severe. I limiti cantonali degli eventi e altre misure hanno la priorità.

2.8 E per quanto riguarda la cena del Signore/Santa Cena?

Naturalmente è ancora possibile svolgere la Santa Cena. La Santa Cena può essere distribuita in forma preconfezionata (<https://www.profimusic.ch>) o può essere distribuita normalmente ai partecipanti ad apposite postazioni di distribuzione. Le persone indossano le mascherine per ritirare la Santa Cena e appena sono al loro posto possono togliersi la mascherina e consumare la Cena del Signore, poi si rimettono la mascherina.

3. Incontri privati al chiuso con famigliari e amici, come ad esempio le cellule

Agli incontri privati al chiuso possono partecipare al massimo 10 persone. Non c'è l'obbligo di elaborare e attuare un piano di protezione. Tuttavia, si applicano le consuete misure di distanza e di igiene (1,5 metri). Si raccomanda che ci siano solo persone provenienti da massimo due famiglie. L'UFSP non vieta le cellule fino a 10 persone. Poiché i gruppi sono stabili e costanti, le cellule sono permesse. Il limitare i contatti ai membri di sole due famiglie è solo una raccomandazione.

Le cellule sono libere di definire lo svolgimento del programma a loro discrezione.

È possibile svolgere le cellule nei locali della chiesa?

Sì, ma anche in questo caso bisogna fare attenzione a minimizzare il contatto e, se possibile, a incontrarsi nella stessa costellazione. Soprattutto nelle cellule, si devono osservare le solite misure di protezione. Le cellule che applicano un piano di protezione possono svolgersi in sale della chiesa con 15 persone.

4. Formazione continua – è di nuovo possibile svolgere corsi in presenza?

Sì, dal 19 aprile 2021, l'insegnamento faccia a faccia nella formazione continua sarà di nuovo permesso con restrizioni. Nel suo comunicato stampa del 14 aprile, il Consiglio federale afferma: "Con determinate restrizioni, l'insegnamento presenziale è di nuovo consentito anche al di fuori della scuola dell'obbligo e del livello secondario II, cioè in particolare nelle scuole universitarie e nei corsi per adulti. La partecipazione è limitata a 50 persone e a un terzo della capienza dei locali e vanno rispettati l'obbligo della mascherina e del distanziamento."

5. Obbligo della mascherina

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html#a3b>

Le mascherine facciali sono obbligatorie in tutte le aree interne ed esterne delle chiese accessibili al pubblico. L'obbligo di indossare le mascherine si applica ininterrottamente dall'ingresso fino all'uscita dall'edificio (fanno eccezione le consumazioni e la Santa Cena). La mascherina deve essere indossata anche sul piazzale della chiesa. Nei dintorni di una chiesa la mascherina è obbligatoria se le distanze non possono essere mantenute o se la chiesa si trova in una zona pedonale trafficata o in centro paese/città.

L'obbligo di indossare le mascherine si applica anche negli uffici dei dipendenti se si trova più di una persona in un locale. In contesti come le conversazioni o i colloqui in cui la distanza minima potrebbe essere compromessa, è necessario indossare una mascherina. Le mascherine devono essere indossate anche sul palco durante le esibizioni, ad eccezione degli oratori, moderatori, cantanti e strumenti a fiato, nel rispetto delle distanze minime richieste (3 metri).

I bambini sotto i 12 anni e le persone con un certificato medico o psicologico sono esenti dall'obbligo di indossare una mascherina. In Ticino vige l'obbligo della mascherina a partire dalla Scuola Media. **Raccomandiamo che l'obbligo di indossare mascherine in occasione delle manifestazioni organizzate nei locali delle chiese sia trattato allo stesso modo dei requisiti cantonali per le scuole. Per gli eventi all'aperto, seguiamo l'esempio dei club sportivi e richiediamo mascherine a partire dai 12 anni.**

6. Canto in comune

Il canto in comune in chiesa è di nuovo permesso con l'uso di una mascherina.

Domanda Markus Häfliger, redattore presso il Palazzo Federale per il Tages Anzeiger, dopo la conferenza stampa del Consiglio Federale alla Divisione campagne e comunicazione dell'UFSP, 14.04.2021, 17.24:

"In precedenza, ai servizi religiosi si applicavano regolamenti separati. Questi rimarranno invariati o ci saranno cambiamenti anche qui?"

Risposta della Divisione campagne e comunicazione dell'UFSP, 14.04.2021, 17.37:

"Grazie mille per la sua richiesta. Per le funzioni religiose, il numero massimo di persone è 50, come prima. Poiché il divieto di cantare è stato rimosso, la comunità di fede riunita può ora cantare di nuovo gli inni durante la messa (con la mascherina). Tuttavia, restano vietate le esibizioni di un coro ecclesiastico, nemmeno di un coro professionale".

(La corrispondenza e-mail per iscritto è a disposizione della Federazione delle Chiese Evangeliche Libere. A causa di una direttiva dell'UFSP la corrispondenza e-mail con l'UFSP può essere condivisa solo anonimizzata).

Il gruppo lode (musicisti) indossa una mascherina sul palco. I singoli cantanti possono rimuovere la mascherina per la parte vocale, a condizione che vengano prese altre misure. Il numero di cantanti dipende dalle dimensioni del palco. Ci deve essere una distanza minima di tre metri tra i cantanti o devono essere prese altre misure (barriere di plexiglas o obbligo della mascherina).

Le esibizioni di cori professionali o non professionali non sono ancora ammesse. Le prove di cori con 15 persone possono essere effettuate di nuovo sotto l'osservanza di misure speciali come barriere di plexiglass o mascherine, altrimenti uno spazio di 25m² deve essere disponibile per i cantanti. I concerti possono essere dati solo da cantanti professionisti. Singoli cantanti che accompagnano e guidano il canto della chiesa non sono un concerto, ma aiutano la chiesa che canta a seguire la musica (si devono osservare grandi distanze).

7. Lavoro con i bambini

Non ci sono restrizioni sulle attività per bambini, adolescenti e giovani fino all'anno di nascita 2001 compreso. Tuttavia, devono essere osservate le necessarie misure di protezione e deve essere garantita la tracciabilità.

Il piano di protezione delle chiese evangeliche libere 29.10.2020 si basa sulle regole in vigore presso la scuola dell'obbligo per quanto riguarda il lavoro con i bambini. Il Vademecum Covid19 sui servizi per bambini è disponibile su <https://fcelt.ch/2020/08/20/disposizioni-covid-19/>. Tuttavia, è importante notare i chiarimenti e gli aggiornamenti che seguono.

Per le attività (sport, cultura, chiesa) di bambini, adolescenti e giovani fino all'anno di nascita 2001 compreso, non c'è nessuna restrizione secondo l'articolo 6g Situazione speciale, tranne che le mascherine sono obbligatorie dall'età di 12 anni, in caso di locali non molto grandi o di distanze mancanti.

7.1 Culto per i bambini / Scuola domenicale / Asilo

L'obbligo di indossare le mascherine vale anche per tutti i collaboratori della scuola domenicale. I collaboratori nell'asilo non sono tenuti a indossare mascherine fintanto che si trovano nella stanza con i bambini. Se lasciano la stanza, sono obbligati a indossare la mascherina.

7.2 Insegnamento biblico per ragazzi

L'insegnamento biblico è parificato all'istruzione religiosa a scuola e non è un evento, ma fa parte dell'insegnamento che avviene all'interno di una chiesa evangelica libera. Di conseguenza, secondo lo stato attuale, i bambini possono incontrarsi per l'insegnamento biblico fino a 50 persone. Ciò significa che anche nei Cantoni con provvedimenti più restrittivi, il numero di partecipanti può arrivare fino a 50.

7.3 Scout

Il BESJ (Federazione Svizzera degli Scout Evangelici) ha emanato le proprie istruzioni per i gruppi scout. Sono analoghe a quelle di altre associazioni giovanili. Per gli eventi esterni seguiamo i club sportivi e abbiamo maschere obbligatorie a partire dai 12 anni. Il BESJ raccomanda questo regolamento e suggerisce che la maggior parte delle manifestazioni per bambini si svolgano all'aperto.

Istruzioni in tedesco: https://besj.ch/corona/#anchor_Off7e65_Accordion-Was-empfiehl-der-BESJ

7.4 Colonie per bambini

- Si applicano le solite regole DIMA (obbligo della mascherina a partire dai 12 anni).
- La tracciabilità dei contatti deve essere assicurata. Questo significa la registrazione dei bambini. Quando i bambini arrivano, si devono garantire le distanze. I genitori/accompagnatori possono accompagnare i bambini ai punti di check-in, dove saranno accolti dal personale della colonia. Nelle aree di attesa si deve prestare attenzione alle distanze per evitare che i gruppi si mescolino.
- Lavorare il più possibile in gruppi costanti, con monitori fissi assegnati. Le distanze sono ancora importante nell'area plenaria con posti a sedere. Hanno un ruolo minore in caso di lavoretti manuali o altre attività. Qui è importante mantenere il senso delle proporzioni.
- I collaboratori che appartengono a gruppi a rischio devono ricevere una protezione speciale
- È anche possibile mangiare insieme se le misure igieniche sono rispettate, analogamente ai piani di protezione nella scuola. Il cibo dovrebbe essere organizzato nel senso di un "pasto da asporto", porzioni confezionate e cibo servito all'esterno, con le necessarie garanzie come le misure igieniche e la distanza.
- Un responsabile del piano di protezione deve essere designato e il piano di protezione deve essere a portata di mano.

7.5 Bambini, adolescenti e giovani fino all'anno di nascita 2001

A pagina 24 del Rapporto esplicativo relativo all'ordinanza COVID-19 sta scritto:

“In relazione ai disciplinamenti per bambini e giovani fino all'anno di nascita 2001 compreso sussiste in generale un obiettivo superiore di imporre a questa fascia d'età il minor numero possibile di limitazioni in vista del loro sviluppo (cfr. anche gli articoli 6e e 6f con riferimento ai bambini e ai giovani nati in questi anni). Anche dalle altre disposizioni dell'ordinanza non è possibile dedurre che le attività di bambini e giovani al di fuori della scuola dell'obbligo e in ambito sportivo o culturale debbano essere gestite in modo restrittivo.”

Per tutti fino all'anno di nascita 2001 compreso, la musica in gruppi, orchestre e cori - e anche i concerti sono permessi, ma senza un pubblico. Secondo l'art. 6g comma b, queste attività sono possibili anche in presenza di collaboratori più anziani. Tuttavia, il piano di protezione delle chiese evangeliche libere e le attuali FAQ devono essere disponibili e deve essere definito il numero di partecipanti per ogni evento. Secondo le informazioni della Corona Hotline del Cantone di Berna e Zurigo, è possibile che gli eventi organizzati da un'associazione/chiesa per bambini (fino al 2001) abbiano luogo senza alcuna restrizione di numero. Non c'è un limite massimo né per il numero di bambini né per il numero di adulti coinvolti. Tuttavia, la proporzionalità deve essere osservata. È anche importante avere pronto il piano di protezione e le attuali FAQ e assicurarsi che la distanza di 1,5 metri tra i posti a sedere (o lasciare una sedia vuota) possa essere mantenuta. Inoltre, le misure igieniche generalmente applicabili devono essere osservate.

8. Consumazioni

Le chiese con ristoranti devono chiudere i loro ristoranti dal 22.12.2020. **Dal 19 aprile 2021, sarà possibile aprire le aree esterne con un piano di protezione (mascherine obbligatorie e un massimo di quattro persone per tavolo).**

Le consumazioni nel senso di un pranzo comunitario in chiesa non sono più consentite. È tuttavia possibile offrire un caffè da asporto. **Come nelle aree esterne dei ristoranti, è possibile offrire posti a sedere all'aperto per il caffè da asporto.**

Secondo l'art. 6 cpv. 1 lett. d dell'Ordinanza sulla situazione particolare Covid 19 (RS 818.101.26; di seguito Ordinanza), gli eventi religiosi fino a 50 persone sono esenti dal divieto di eventi. Questo include i culti. Tuttavia, il momento di caffetteria dopo il culto non conta più come evento religioso ai sensi dell'ordinanza. Inoltre, secondo la prassi, anche gli aperitivi e simili sono soggetti alle disposizioni relative ai locali di ristorazione di cui all'art. 5a dell'ordinanza. Come menzionato nell'art. 5a cpv. 1 dell'ordinanza, l'esercizio di locali di ristorazione e bar è attualmente vietato, **ad eccezione delle aree esterne con un piano di protezione speciale.** Solo i prodotti da asporto sono esenti da questo divieto (art. 5a cpv. 2 lett. a dell'ordinanza). Tuttavia, se si offre caffè da asporto bisogna fare in modo che non ci siano assembramenti di persone e che le distanze (1,5 metri) siano rispettate.

9. Posto di lavoro e riunioni di lavoro

Importante: Nei luoghi di lavoro deve essere disponibile una stazione di igiene o strutture di lavaggio con sapone. È necessario anche il piano di protezione per i dipendenti delle chiese evangeliche libere (versione 01.10.2020), che si trova a pagina 7 e seguenti del piano di protezione generale.

L'obbligo del telelavoro vale ora anche per i dipendenti di una chiesa evangelica libera. Ciò vale laddove l'attività lavorativa lo permette e può essere attuabile senza un onere sproporzionato. Questo significa ad esempio che un pastore può svolgere il suo lavoro amministrativo o la preparazione di un sermone nel suo ufficio in casa. Tuttavia, è vero che molte

conversazioni pastorali sono possibili solo faccia a faccia. In questo caso, devono essere osservate ulteriori misure di protezione, come mascherine obbligatorie o un divisorio in plexiglas. Anche colloqui o riunioni con il personale non è ideale svolgerli per videoconferenza e possono essere svolte faccia a faccia se si osservano le suddette misure di protezione. Anche in questo caso, non appena più di una persona si trova nel locale, si applica l'obbligo di indossare la mascherina. Per dipendenti particolarmente a rischio, sono necessarie ulteriori misure precauzionali. Questo significa in particolare per il culto con la partecipazione di dipendenti particolarmente a rischio, che venga mantenuta la distanza necessaria e che i modi in cui qualcuno lascia i locali dopo il culto siano chiaramente definiti.

Il principio secondo cui ciò che può essere fatto in videoconferenza deve essere fatto in videoconferenza vale anche per le riunioni di lavoro. Molte chiese lavorano con incontri ibridi (una parte presente, una parte collegata tramite videoconferenza). Va aggiunto che gli eventi interni necessari per il normale svolgimento dell'attività non rientrano nel divieto di eventi (ad es. riunioni di team, riunioni del consiglio di chiesa, ecc.) Naturalmente, tali eventi dovrebbero essere organizzati, se possibile, online; in caso contrario, si applicano i requisiti del piano di protezione e di queste FAQ.

9.1 La regola delle 10 persone si applica anche nell'ambiente di lavoro dei dipendenti?

L'UFSP scrive a riguardo (sito consultato il 23.3.2021): "Il principio della regola delle 10 persone non si applica al contesto lavorativo. Lo svolgimento di riunioni o di formazioni con più di 10 persone nella stessa sala riunioni e che non possono svolgersi online, è autorizzato a condizione si rispettino le prescrizioni di protezione. Questo significa attenersi alle regole di distanziamento e di igiene e indossare la mascherina."

9.2 Devo lavorare da casa anche se sono l'unico dipendente?

L'obbligo del telelavoro è inteso per avere meno contatti esterni possibili. Se qualcuno ha l'ufficio nella chiesa vicino a casa sua e può andarci a piedi, non è obbligato di lavorare da casa. La situazione è diversa nel caso di uffici condivisi o di lunghi viaggi con il trasporto pubblico. Qui il telelavoro è richiesto con le eccezioni menzionate nelle FAQ.

10. Assembramenti

Assembramenti negli spazi pubblici non sono la stessa cosa degli eventi. Gli eventi sono disciplinati al punto 2.1. Solo 15 persone possono però incontrarsi in spazi pubblici (assembramenti). Ciò significa che per le conversazioni all'aperto davanti all'edificio della chiesa prima o dopo il culto, il numero di persone è limitato a 15. Questo vale anche per le attività sportive dove solo 15 persone sono autorizzate a fare sport insieme.

11. Casi di rigore

Questo punto si applica alle grandi chiese che fungono da organizzatori pubblici o centri congressi o gestiscono un ristorante o un negozio. Qui il Consiglio federale fornisce aiuti a tutte le aziende che rimangono chiuse per più di 40 giorni. Per ulteriori informazioni si prega di contattare le autorità cantonali competenti.

<https://covid19.easygov.swiss/it/casidirigore/>

12. Altri eventi

12.1. Sono ammessi i matrimoni in chiesa?

“Anche gli eventi religiosi i culti non rientrano nella definizione di evento e possono dunque avere luogo con non più di 50 partecipanti. Questo include anche i matrimoni”. Risposta del servizio giuridico del medico cantonale del Canton Berna del 14.01.2021.

In linea di principio, tuttavia, un matrimonio può essere celebrato in chiesa e in connessione con un soggiorno in hotel è pure possibile un pranzo per gli ospiti.

12.2 E i funerali?

I funerali (sia presso la tomba che in chiesa) possono essere celebrati nella cerchia più stretta della famiglia e degli amici. Tuttavia, con un massimo di 50 persone.

13. Chiese in casa

Sfortunatamente, la dimensione della riunione di 50 persone è legata agli edifici che sono aperti al pubblico. Un culto di una chiesa in casa può quindi essere svolto solo con 5 persone.

14. I punti di contatto devono ancora essere disinfettati?

No. Secondo uno studio dell'EAWAG, i punti di contatto non sono grandi portatori del virus Covid-19. Lavare e disinfettare le mani è la migliore strategia contro la trasmissione ai punti di contatto. Non è quindi più necessario disinfettare specificamente i punti di contatto tra o dopo i culti.

<https://www.eawag.ch/de/news-agenda/news-plattform/news/geringes-corona-risiko-am-stopp-knopf/>

15. I partecipanti alle funzioni religiose devono essere messi in quarantena se nel culto ci sono persone infettate dal virus mutato?

Questa domanda era facile da rispondere fino alla mutazione del virus. In tutti i casi in cui le persone infette frequentavano un culto, le autorità sanitarie cantonali hanno esaminato i piani di protezione delle chiese. Dall'introduzione del requisito della mascherina, non una sola chiesa ha dovuto andare in quarantena. Da marzo 2020, c'è stata una sola chiesa che è stata messa in quarantena. Inoltre, raramente c'è stata una diffusione del virus attraverso i culti (per quanto ne sappiamo).

Purtroppo, con la mutazione del virus, questo è cambiato. Ora intere scuole e tutti i parenti dei bambini vengono messi in quarantena. C'erano diversi esempi anche dal cantone di Zurigo, Lucerna e Berna.

Lentamente, sta tornando il senso delle proporzioni e non si mandano più in quarantena intere scuole o villaggi, ma solo classi scolastiche dove l'obbligo della mascherina non è applicato per intero. Di conseguenza, non vediamo perché una chiesa che rispetta il piano di protezione, raccoglie i dati di contatto e opera secondo il concetto DIMA dovrebbe essere messa in quarantena.

Pfäffikon, 19.04.2021

Peter Schneeberger, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche Libere Svizzera (VFG)

Traduzione in italiano: Daniele Scarabel, Federazione delle Chiese Evangeliche del Ticino (FCELT)